

Sezione 1

SCHEMA DI DOMANDA

A) NEL CASO DI SINGOLA AMMINISTRAZIONE

La Provincia/il Comune di

in relazione a quanto indicato dal “3°, 4° e 5° *Programma di attuazione*” del “*Piano Nazionale della Sicurezza Stradale*”, dichiara di aver preso visione della “*Documentazione tecnica*” che costituisce allegato del “*Bando per le misure e gli interventi di rilievo nazionale a favore della sicurezza stradale*” [SOLO NEL CASO IN CUI LA PROCEDURA PREVEDA LA SOTTOSCRIZIONE DI UNA CONVENZIONE TRA ENTE EROGANTE E ENTE PROPONENTE: ivi compreso lo schema di convenzione di cui alla sezione 5, della suddetta “*Documentazione Tecnica*”] e avanza la proposta di intervento denominata “.....” il cui ambito di applicazione è [INDICARE LA CIRCOSCRIZIONE TERRITORIALE O LA ZONA O LA STRADA, ETC INTERESSATA DALL'INTERVENTO]

Il proponente dichiara che il costo complessivo dell'intervento [o del sistema di interventi], ivi comprese le fasi di studio e di progettazione, è pari a € e richiede un finanziamento di €

A tale fine si allegano i seguenti elaborati, compilati secondo le indicazioni contenute nel bando e nella “*Documentazione tecnica*” e approvati da [INDICARE IL SOGGETTO, AD ESEMPIO: SINDACO, PRESIDENTE DI PROVINCIA, ASSESSORE, GIUNTA, ETC.]:

- a. “*Quadro descrittivo*” dell'intervento (allegato A);
- b. “*Scheda dei parametri qualificanti*” (allegato B);
- c. “*Analisi generale della sicurezza stradale*” (allegato C);
- d. “*Schema di convenzione*” (allegato D)
- e. progetto preliminare o altro livello di progetto (allegato E, se la proposta comprende più interventi descritti attraverso più progetti, questi saranno elencati come allegati E1; E2; ...En);
- f. nomina del responsabile di procedimento (allegato F);
- g. delibera (allegato G) riguardante l'impegno a:
 - finanziare l'intervento o gli interventi indicati in proposta per la quota di costi non coperta dal finanziamento statale reso disponibile dal “3°, 4° e 5° *Programma di attuazione*” del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale, [A QUESTO PUNTO VI SONO DUE ALTERNATIVE:
 - I) impegnando a tal fine la somma di € [CHE DEVE ESSERE PARI ALLA DIFFERENZA TRA COSTO COMPLESSIVO DELL'INTERVENTO E FINANZIAMENTO RICHIESTO] sul capitolo di bilancio, [IN QUESTO CASO NON È NECESSARIO SOTTOSCRIVERE UNA CONVENZIONE CON L'AMMINISTRAZIONE EROGANTE, SALVO PARTICOLARI ESIGENZE DERIVANTI DA OBBLIGHI E IMPEGNI CHE NON SIANO STATI DEFINITI NEGLI ATTI ALLEGATI ALLA PRESENTE DOMANDA];
 - II) riservando le relative somme nei primi tempi utili dopo l'eventuale assegnazione dei finanziamenti statali [IN QUESTO CASO È NECESSARIA LA STIPULA DI UNA CONVENZIONE CON L'AMMINISTRAZIONE EROGANTE, DOPO CHE SONO STATE IMPEGNATE LE SOMME];
 - rispettare i tempi indicati nel “*Quadro descrittivo*” di cui al precedente punto “a” e ad assicurare il monitoraggio dei risultati dell'intervento (degli interventi) per una durata non inferiore a tre anni dalla data di collaudo degli interventi, nonché a dedicare alla realizzazione

Scema di Domanda

dell'intervento o degli interventi indicati nella presente proposta le risorse professionali indicate nel quadro descrittivo di cui al precedente punto "a";

- predisporre e rendere disponibile un'esaurente documentazione sugli interventi intrapresi e sugli effetti da questi determinati, al fine di consentire una valutazione della loro efficacia ai fini della sicurezza stradale e la loro eventuale diffusione e a consentire alla Regione e al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti lo svolgimento di sopralluoghi.

Il proponente indica come responsabile di procedimento e coordinatore dell'intervento [del sistema di interventi] indicato nella presente proposta*[NOME E FUNZIONI E RECAPITO DELLA PERSONA INCARICATA]* e si impegna a comunicare tempestivamente al*[UFFICIO CHE GESTISCE IL BANDO]*.....della Regione*....., eventuali variazioni della persona che svolge tale funzione.*

Data e firma

[DELL'ASSESSORE COMPETENTE O DEL SINDACO O DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE/PROVINCIA; IN CASO DI PARTENARIATO SARANNO APPOSTE ANCHE LE FIRME DEI SOGGETTI DI PARTENARIATO].

Allegati alla presente domanda:

- A) Quadro descrittivo
- B) Scheda dei parametri qualificanti
- C) Analisi generale della sicurezza stradale
- D) Schema di convenzione
- E) Progetto /i relativo/i alla proposta di cui alla presente domanda
- F) Atto di nomina del responsabile di procedimento;
- G) Delibera di impegno
- H) Eventuali ulteriori atti amministrativi e accordi (elencarli in dettaglio sub H1; H2; ... Hn)
- I) Eventuali ulteriori documenti rilevanti ai fini della comprensione della proposta (elencarli in dettaglio sub I1; I2; ...In).

B) NEL CASO DI PIÙ AMMINISTRAZIONI

Il raggruppamento costituito da

.....
.....
.....
.....

in relazione a quanto indicato dal “4° e 5° *Programma di attuazione*” del “*Piano Nazionale della Sicurezza Stradale*”, dichiara di aver preso visione della “*Documentazione tecnica*” che costituisce allegato del “*Bando per le misure e gli interventi di rilievo nazionale a favore della sicurezza stradale*” [SOLO NEL CASO IN CUI LA PROCEDURA PREVEDA LA SOTTOSCRIZIONE DI UNA CONVENZIONE TRA ENTE EROGANTE E ENTE PROPONENTE: ivi compreso lo schema di convenzione di cui alla sezione 5, della suddetta “*Documentazione Tecnica*”] e avanza la proposta di intervento denominata “.....” il cui ambito di applicazione è [INDICARE LA CIRCOSCRIZIONE TERRITORIALE O LA ZONA O LA STRADA, ETC INTERESSATA DALL'INTERVENTO]

Il proponente dichiara che il costo complessivo dell'intervento [o del sistema di interventi], ivi comprese le fasi di studio e di progettazione, è pari a € e richiede un finanziamento di €

A tale fine si allegano i seguenti elaborati, compilati secondo le indicazioni contenute nel bando e nella “*Documentazione tecnica*” e approvati da [INDICARE IL SOGGETTO, AD ESEMPIO: SINDACO, PRESIDENTE DI PROVINCIA, ASSESSORE, GIUNTA, ETC.]:

- a. “*Quadro descrittivo*” dell'intervento (allegato A);
- b. “*Scheda dei parametri qualificanti*” (allegato B);
- c. “*Analisi generale della sicurezza stradale*” (allegato C);
- d. “*Schema di convenzione*” (allegato D)
- e. progetto preliminare o altro livello di progetto (allegato E, se la proposta comprende più interventi descritti attraverso più progetti, questi saranno elencati come allegati E1; E2; ...En);
- f. nomina del responsabile di procedimento (allegato F);
- g. atti di impegno costituiti da
 - g1) accordo di tutte le amministrazioni a partecipare alla realizzazione della proposta; a concorrere congiuntamente agli oneri progettuali, realizzativi e di monitoraggio, evidenziando in apposita tabella come la somma degli impegni finanziari delle singole amministrazioni sia pari alla differenza tra costo complessivo della proposta e quota di cui si chiede il finanziamento a carico del “4° e 5° *Programma di attuazione*”; ad assumere gli obblighi indicati nel bando e nella relativa documentazione tecnica (allegato G1) ove si indica anche l'Amministrazione capofila e la si delega a nominare il responsabile di procedimento che terrà i contatti con la Regione e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;

[ED EVENTUALMENTE]

- g2) delibere di tutte le Amministrazioni a partecipare, ciascuna per la quota di propria competenza (allegati G1; G2;Gn) riguardanti l'impegno a:
- finanziare l'intervento o gli interventi indicati in proposta per la quota di costi non coperta dal finanziamento statale reso disponibile dal “3°, 4° e 5° Programma di attuazione” del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale, [A QUESTO PUNTO VI SONO DUE ALTERNATIVE:
 - I) impegnando a tal fine la somma di € [CHE DEVE ESSERE PARI ALLA DIFFERENZA TRA COSTO COMPLESSIVO DELL'INTERVENTO E FINANZIAMENTO RICHIESTO] sul capitolo di bilancio , [IN QUESTO CASO NON È NECESSARIO SOTTO-SCRIVERE UNA CONVENZIONE CON L'AMMINISTRAZIONE EROGANTE, SALVO PARTICOLARI ESIGENZE DERIVANTI DA OBBLIGHI E IMPEGNI CHE NON SIANO STATI DEFINITI NEGLI ATTI ALLEGATI ALLA PRESENTE DOMANDA];
 - II) riservando le relative somme nei primi tempi utili dopo l'eventuale assegnazione dei finanziamenti statali [IN QUESTO CASO È NECESSARIA LA STIPULA DI UNA CONVENZIONE CON L'AMMINISTRAZIONE EROGANTE, DOPO CHE SONO STATE IMPEGNATE LE SOMME];
 - rispettare i tempi indicati nel “Quadro descrittivo” di cui al precedente punto “a” e ad assicurare il monitoraggio dei risultati dell'intervento (degli interventi) per una durata non inferiore a tre anni dalla data di collaudo degli interventi, nonché a dedicare alla realizzazione dell'intervento o degli interventi indicati nella presente proposta le risorse professionali indicate nel quadro descrittivo di cui al precedente punto “a”;
 - predisporre e rendere disponibile un'esauriente documentazione sugli interventi intrapresi e sugli effetti da questi determinati, al fine di consentire una valutazione della loro efficacia ai fini della sicurezza stradale e la loro eventuale diffusione e a consentire alla Regione e al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti lo svolgimento di sopralluoghi.

In tali delibere sarà altresì indicata l'Amministrazione capofila.

[L'OPPORTUNITÀ DI ALLEGARE O MENO LE DELIBERE DI TUTTE LE AMMINISTRAZIONI PARTECIPANTI DIPENDE DAI CONTENUTI PIÙ O MENO DETTAGLIATI E VINCOLANTI DELL'ATTO DI ACCORDO. IL RISULTATO FINALE DEVE ESSERE COMUNQUE COSTITUITO DALL'IMPEGNO SOSTANZIALE E FORMALE DI TUTTE LE AMMINISTRAZIONI A PARTECIPARE CONGIUNTAMENTE ALLA DEFINIZIONE, ATTUAZIONE E MONITORAGGIO DELL'INTERVENTO O DEL SISTEMA DI INTERVENTI E AD ASSUMERE TUTTI GLI OBBLIGHI INDICATI NEL BANDO E NELLA CONNESSA DOCUMENTAZIONE TECNICA]

I proponenti indicano quale Amministrazione capofila alla quale fare riferimento per ogni comunicazione su argomenti inerenti la proposta e la sua attuazione, il e indica come responsabile di procedimento e coordinatore dell'intervento [del sistema di interventi] indicato nella presente proposta[NOME E FUNZIONI E RECAPITO DELLA PERSONA INCARICATA] e si impegna a comunicare tempestivamente al[UFFICIO CHE GESTISCE IL

Scema di Domanda

BANDO].....della Regione, eventuali variazioni della persona che svolge tale funzione.

Data e firma
[DELL'ASSESSORE COMPETENTE O DEL SINDACO O DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE/PROVINCIA CHE COSTITUISCE IL SOGGETTO CAPOFILA; IN CASO DI PARTENARIATO SARANNO APPOSTE ANCHE LE FIRME DEI SOGGETTI DI PARTENARIATO].

Allegati alla presente domanda:

- A) Quadro descrittivo
- B) Scheda dei parametri qualificanti
- C) Analisi generale della sicurezza stradale
- D) Schema di convenzione
- E) Progetto /i relativo/i alla proposta di cui alla presente domanda
- F) Atto di nomina del responsabile di procedimento;
- G) Atti di impegno, costituiti da:
 - G1) Atto di accordo, intesa, etc. tra tutte le Amministrazioni partecipanti;
 - G2) [EVENTUALE] delibere di impegno di tutte le Amministrazioni partecipanti.
- H) Eventuali ulteriori atti amministrativi e accordi (elencarli in dettaglio sub H1; H2; ...Hn)
- I) Eventuali ulteriori documenti rilevanti ai fini della comprensione della proposta (elencarli in dettaglio sub I1; I2; ...In).

Sezione 2

QUADRO DESCRITTIVO

Il “*Quadro descrittivo*” raccoglie, in termini sintetici, tutte le informazioni più rilevanti della proposta di intervento e della sua attuazione nel tempo ed elenca tutti gli elaborati (tecnici e amministrativi) che fanno parte della proposta di intervento.

Le informazioni riportate nel “*Quadro descrittivo*” consentono l’ampliamento e il completamento dell’archivio degli interventi per la sicurezza stradale promossi dal Piano Nazionale della Sicurezza Stradale e dei risultati conseguiti.

NB. Qualora lo spazio riservato per le indicazioni risultasse insufficiente, allegare una nota con un richiamo al quadro al quale si riferiscono le ulteriori informazioni.

Sezione A. Identificativo della proposta

A1) Denominazione della proposta

A2) Codice territoriale

	/	/
--	---	---

⁽¹⁾

A3) Località ⁽²⁾

A4) Responsabile di procedimento ⁽³⁾

A41) Amministrazione

A42) Ufficio

A43) Nome e cognome

A44) Tel Fax e-mail

A5) Attori

A51) Soggetto proponente ⁽⁴⁾

.....
.....
.....
.....
.....

A52) Soggetti di accordi non onerosi (eventuali) ⁽⁵⁾

.....
.....
.....
.....

¹ Codice territoriale dell'intervento relativo al soggetto capofila [denominazione della Regione, codice Istat della Provincia (numero a tre cifre) e codice Istat del Comune (numero di due o tre cifre)]. Se il soggetto proponente (in caso di più soggetti, il soggetto capofila) è una Regione segnare un doppio zero nei codici provinciale e comunale. Se il soggetto proponente (in caso di più soggetti, il soggetto capofila) è una Provincia segnare un doppio zero nel codice comunale.

² Per gli interventi localizzati puntualmente, indicare la località oggetto di intervento o sulla quale si applicano gli effetti dell'intervento. Indicare la regione, la provincia (o le province), il comune (o i comuni) e, se il caso, altri riferimenti puntuali come la strada o la zona urbana, etc.

³ Se il proponente è un raggruppamento il responsabile del procedimento deve appartenere all'amministrazione capofila.

⁴ Se il proponente è un raggruppamento indicare in prima posizione il soggetto capofila e riportare di seguito l'elenco degli altri soggetti. Il soggetto proponente è formato da un raggruppamento quando più di una amministrazione locale o un'amministrazione locale e una regione presentano congiuntamente la proposta e condividono la sua attuazione e gli oneri che tale attuazione comporta, definendo i reciproci impegni in un atto formale (accordo di programma, intesa, convenzione, etc.).

⁵ Soggetti pubblici e privati che a qualunque titolo partecipano alla realizzazione della proposta senza tuttavia assumere alcun onere apprezzabile.

Quadro Descrittivo

Sezione B. Stato ed evoluzione della sicurezza stradale ⁽⁶⁾

B1) Problematiche di riferimento e principali fattori di rischio

B2) Riepilogo dei dati sull'incidentalità

	ANNO 2009	EVOLUZIONE 2007 – 2009		TASSI DI:	ANNO 2009
		IN NUMERO	IN % SU AN- NO DI INIZIO PERIODO		
INCIDENTI				INCIDENTALITÀ ⁷	
MORTI				MORTALITÀ ⁸	
FERITI				FERIMENTO ⁹	

Sezione C Strutture e strumenti per il governo della sicurezza stradale

NEL CASO IN CUI LA PROPOSTA SIA PRESENTATA DA UN RAGGRUPPAMENTO, I QUADRI SOTTOSTANTI DOVRANNO ESSERE COMPILATI, DISTINTAMENTE, DALL'AMMINISTRAZIONE CAPOFILA E DA TUTTE LE ALTRE

C1) Ufficio Sicurezza Stradale: NO SI , in questo caso indicare: anno di costituzione, funzioni attribuite, organico, attività realizzate.

⁶ Le informazioni riportate in questo paragrafo costituiscono una estrema sintesi di quelle riportate nell'allegato C, *“Analisi generale dell’incidentalità”*.

⁷ Numero di incidenti per 100.000 abitanti.

⁸ Numero di morti per 100.000 abitanti.

⁹ Numero di feriti per 100.000 abitanti.

Quadro Descrittivo

- C2) Centro di monitoraggio NO SI , in questo caso indicare: anno di costituzione, funzioni attribuite, organico, attività realizzate.

- C3) Consulta sulla sicurezza stradale NO SI , in questo caso indicare: anno di costituzione, funzioni attribuite, organico, attività realizzate.

- C4) Piano o programma per la sicurezza stradale NO SI , in questo caso indicare: anno di adozione, gli obiettivi specifici, i contenuti, le eventuali dotazioni finanziarie, gli interventi attuativi realizzati. Allegare copia del Piano.

- C5) Piano di manutenzione programmata della rete stradale di competenza¹⁰ NO SI , in questo caso indicare: anno di adozione, gli obiettivi specifici, i contenuti, le eventuali dotazioni finanziarie, gli interventi attuativi realizzati. Allegare copia del Piano.

- C6) Altri Piani o programmi NO SI , in questo caso indicare: la natura dello strumento, l'anno di adozione, gli obiettivi specifici, i contenuti e quanto altro possa concorrere ad una sintetica descrizione. Allegare una copia del Piano.

Sezione D Azioni a favore della sicurezza stradale realizzate e concluse nel triennio 2007-2009

NEL CASO IN CUI LA PROPOSTA SIA PRESENTATA DA UN RAGGRUPPAMENTO, I QUADRI SOTTOSTANTI DOVRANNO ESSERE COMPILATI, DISTINTEMENTE, DALL'AMMINISTRAZIONE CAPOFILA E DA TUTTE LE ALTRE

- D1) Misure a favore della sicurezza stradale finanziate con i proventi contravvenzionali di cui all'art 208 del Codice della Strada.

- D11) Proventi contravvenzionali nel complesso negli anni

anno 2007 _____
anno 2008 _____
anno 2009 _____

¹⁰ O strumento di analoga natura.

Quadro Descrittivo

D12) Quota dei proventi contravvenzionali destinati a investimenti nel campo della sicurezza stradale
anno 2007 _____
anno 2008 _____
anno 2009 _____

D13) Descrizione sintetica degli interventi realizzati con i proventi contravvenzionali di cui al soprastante punto D12)

anno 2007

anno 2008

anno 2009

D2) Iniziative di educazione alla sicurezza stradale realizzate nel triennio 2007-2009. .

D21) Numero di classi oggetto di intervento
anno 2007 _____
anno 2008 _____
anno 2009 _____

D22) Numero di alunni che hanno partecipato alle iniziative di educazione stradale

anno 2007 _____
anno 2008 _____
anno 2009 _____

D23) Numero di ore di educazione alla sicurezza stradale complessivamente erogate.

anno 2007 _____
anno 2008 _____
anno 2009 _____

Descrizione sintetica delle iniziative (obiettivi, tipo di soggetti formatori, contenuti, etc.).

D24) anno 2007

Quadro Descrittivo

Gli esiti delle iniziative sono stati monitorati? NO SI , in questo caso indicare:

D241) il/i soggetto/i che ha/hanno monitorato:

D242) i modi di monitoraggio:

D243) i risultati di monitoraggio:

D244) Indicare brevemente se e come i risultati del monitoraggio hanno contribuito a modificare le iniziative di educazione alla sicurezza stradale.

D25) anno 2008

Gli esiti delle iniziative sono stati monitorati? NO SI , in questo caso indicare:

D251) il/i soggetto/i che ha/hanno monitorato:

D252) i modi di monitoraggio:

D253) i risultati di monitoraggio:

D254) Indicare brevemente se e come i risultati del monitoraggio hanno contribuito a modificare le iniziative di educazione alla sicurezza stradale.

Quadro Descrittivo

D26) anno 2009

Gli esiti delle iniziative sono stati monitorati? NO SI , in questo caso indicare:

D261) il/i soggetto/i che ha/hanno monitorato:

D262) i modi di monitoraggio:

D263) i risultati di monitoraggio:

D264) Indicare brevemente se e come i risultati del monitoraggio hanno contribuito a modificare le iniziative di educazione alla sicurezza stradale.

D3) Partecipazione a programmi europei, NO SI , in questo caso indicare:

D31) Denominazione del programma

D311) Obiettivi

D312) Contenuti

D313) Risultati conseguiti

Quadro Descrittivo

D314) Impegno finanziario sostenuto dall'amministrazione

D315) Personale dell'amministrazione coinvolto

D316) Indicare se e in che modo i risultati hanno modificato l'approccio dell'amministrazione al problema della sicurezza stradale

D32) Denominazione del programma

D321) Obiettivi

D322) Contenuti

D323) Risultati conseguiti

D324) Impegno finanziario sostenuto dall'amministrazione

Quadro Descrittivo

D325) Personale dell'amministrazione coinvolto

D326) Indicare se e in che modo i risultati hanno modificato l'approccio dell'amministrazione al problema della sicurezza stradale

D4) Partecipazione al 1° Programma di attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale, NO SI , in questo caso indicare sinteticamente obiettivi, azioni e risultati:

D5) Partecipazione al 2° Programma di attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale, NO SI , in questo caso indicare sinteticamente obiettivi, azioni e risultati:

D6) Realizzazione di altre iniziative finalizzate in modo specifico a migliorare i livelli di sicurezza stradale, NO SI , in questo caso indicare sinteticamente obiettivi, azioni e risultati:

Sezione E) Obiettivi, contenuti e risultati attesi della proposta

E1) Obiettivi

Quadro Descrittivo

- E2) Riferimenti ai campi di intervento previsti nel 3°, 4° e 5° Programma di Attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale
(barrare una o più caselle a seconda del tipo di intervento proposto)

Settore A, rafforzamento della capacità di governo della sicurezza stradale

A1	Partecipazione attiva alla realizzazione del centro di monitoraggio regionale (CRUMS)	
A2	Iniziative rivolte al contrasto dei comportamenti ad alto rischio	

Settore B, formazione di una nuova cultura della sicurezza stradale

B1	Progetti Pilota per la formazione alla mobilità sicura e sostenibile della popolazione in età scolare
B2	Sistemi di informazione e sensibilizzazione alla sicurezza stradale

Settore C, interventi su componenti prioritarie dell'incidentalità stradale

C1	Piani, programmi e interventi per migliorare la sicurezza sulle tratte stradali extraurbane ad elevata incidentalità.
C2	Piani, programmi e interventi per migliorare la sicurezza nelle aree urbane ad elevata incidentalità
C3	Piani, programmi e interventi per migliorare la sicurezza della mobilità su ciclomotori e motocicli
C4	Piani, programmi e interventi per migliorare la sicurezza della mobilità su strada dei cittadini anziani
C5	Piani, programmi e interventi per ridurre il numero e la gravità degli incidenti stradali durante gli spostamenti casa-lavoro

- ### E3) Descrizione sintetica delle azioni

Quadro Descrittivo

E4) Durata complessiva dell'intervento (in mesi) _____

E5) Collegamento a Piani e Programmi (elencare eventuali strumenti di pianificazione e programmazione che costituiscono riferimento diretto per gli interventi proposti)

E6) Coordinamento/integrazione con altre iniziative (indicare gli eventuali altri interventi con i quali si coordinano gli interventi proposti)

E7) Risultati attesi (sia in termini generali, sia in termini di miglioramento delle capacità di governo della sicurezza stradale, sia in termini di riduzione delle vittime)

Sezione F) Profili tecnico-amministrativi

F1) Livello di progettazione (circolare il numero appropriato) ⁽¹¹⁾

<i>Per quanto riguarda le opere</i>	<i>Per quanto riguarda altre misure</i>
Preliminare	1 Generale o di massima
Definitivo	2
Esecutivo	3 Operativo

¹¹ Il livello di progettazione per le opere è definito dalla legge 163/2006 e successive modifiche. Per tutte le altre misure si considera generale o di massima la progettazione che indichi gli obiettivi, i caratteri generali dell'intervento, le risorse da impegnare, l'ordine di grandezza dei costi e dei tempi ma che necessita di ulteriori approfondimenti per poter realizzare con certezza l'intervento stesso.

Quadro Descrittivo

F2) Disponibilità di tutti gli atti preliminari e propedeutici (elencare tutti gli eventuali atti necessari/propedeutici e indicare quali sono già stati realizzati o acquisiti) ⁽¹²⁾

- 2.1 _____ acquisito: SI ____ / NO ____
 2.2 _____ acquisito: SI ____ / NO ____
 2.3 _____ acquisito: SI ____ / NO ____
 2.4 _____ acquisito: SI ____ / NO ____

F3) Disponibilità dei fattori necessari per l'avvio degli interventi ⁽¹³⁾

- F31) _____ disponibile: SI ____ / NO ____
 F32) _____ disponibile: SI ____ / NO ____
 F33) _____ disponibile: SI ____ / NO ____
 F34) _____ disponibile: SI ____ / NO ____
 F35) _____ disponibile: SI ____ / NO ____

F4) Atti di impegno (barrare la casella relativa e, in caso affermativo indicare con quale numero è stata allegata copia dell'impegno)

- | | | | |
|--|----|----|-------|
| 4.1 Impegno a inserire l'opera nel programma e a finanziare la quota a carico dell'Amministrazione, all'approvazione del progetto ⁽¹⁴⁾ | No | Si | All.: |
| 4.2 Impegno della spesa per il progetto coerente con il PNSS e impegno a modificare il bilancio in caso di assegnazione di cofinanziamento ⁽¹⁵⁾ | No | Si | All.: |
| 4.3 Impegno di bilancio per la quota di costi non finanziati dal PNSS | No | Si | All.: |
| 4.4 Approvazione della proposta (e di tutti gli interventi che la costituiscono) | No | Si | All.: |
| 4.5 Sottoscrizione dell'accordo tra i soggetti proponenti | No | Si | All.: |

¹² Ad esempio, nel caso di realizzazione di opere edilizie, potrebbe essere necessario l'atto per l'esproprio del suolo, nel caso di educazione alla sicurezza stradale nelle scuole è necessario un accordo con il responsabile dell'istituto scolastico, etc. Si dovranno dunque elencare tutti gli atti, gli accordi, i nulla-osta indispensabili per realizzare gli interventi e indicare quali sono già stati acquisiti dal proponente. Si noti che la compilazione di questo quadro comporta lo svolgimento di una accurata ricognizione sul complesso degli atti che il proponente dovrà realizzare per poter avviare concretamente gli interventi proposti.

¹³ Elencare tutti i fattori che dovranno essere impegnati per la realizzazione dell'intervento e specificare per ciascuno di questi se allo stato attuale se ne ha già la piena disponibilità. Naturalmente non sono da indicare i fattori e le condizioni che devono essere "prodotti" attraverso l'intervento proposto. Ad esempio, sempre nel caso di realizzazione di opere edilizie potrebbe essere necessaria la piena disponibilità del suolo, nel caso della realizzazione di un centro di monitoraggio potrebbe essere necessaria la disponibilità di uno o più ambienti, di macchine, di strumenti software e di personale. Ovviamente se, nell'esempio appena citato, le macchine, il software e il personale debbono essere acquistate (macchine e software) o formate (personale) nell'ambito degli interventi previsti dalla proposta, non costituiranno un "fattore" dell'intervento ma un risultato dell'intervento stesso e dunque non saranno (non dovranno essere) disponibili per l'intervento ma saranno prodotti dall'intervento.

¹⁴ Per investimenti che riguardano un unico intervento.

¹⁵ Per investimenti che riguardano un programma di interventi (o, comunque, interventi multipli) che può essere attuato per fasi, anche in relazione alla disponibilità delle risorse finanziarie.

Quadro Descrittivo

F5) Descrizione degli accordi (16)

F51) Soggetto/i

F511) Accordo: non oneroso ___/ oneroso ___, in questo caso indicare l'onere € _____

F512) Finalità

F513) Contenuti

F52) Soggetto/i

F521) Accordo: non oneroso ___/ oneroso ___, in questo caso indicare l'onere € _____

F522) Finalità

F523) Contenuti

Sezione G) Risorse impegnate per la realizzazione degli interventi

G1) Costi dell'intervento (in Euro)

VOCE	VALORE IN €	% SU TOT
Costi complessivi		100%

¹⁶ Elencare gli eventuali accordi con la Regione, con Province e Comuni che non siano già compresi negli accordi che hanno dato luogo al raggruppamento dei soggetti proponenti. Per ciascun accordo indicare il soggetto (o i soggetti), il fine e il contenuto.

Quadro Descrittivo

Quota richiesta di cofinanziamento a carico del PNSS		
Quota complessiva a carico del proponente		
Indicare se la quota a carico del proponente è finanziata anche attraverso accordi di partenariato e in caso affermativo indicare la quota di finanziamento da partenariato e quella a carico del proponente sul costo totale dell'intervento.	NO ____ SI ____	
	VALORE IN €	% SU TOT
Finanziamento assicurato dagli accordi di partenariato		
Finanziamento a carico del soggetto proponente		

G2) Personale dedicato alla proposta di intervento (suddiviso per livelli e profili)

Settore	Livello			Totale
	Laureati	Diplomati	Altri	
Tecnici				
Amministrativi				
Totale				

G3) Collaborazioni esterne

No |__| / Si |__|, in caso di risposta affermativa indicare, per ciascuna collaborazione, la denominazione del soggetto e il tipo di contributo fornito

G31) Denominazione

Tipo di prestazione

G32) Denominazione

Tipo di prestazione

Sezione H) Strutture tecniche e di monitoraggio

H1) L'Amministrazione che presenta la proposta (o tra il raggruppamento di Amministrazioni che presentano la proposta) è attiva una **struttura tecnica dedicata alla sicurezza stradale**:

- H11) SI.....
- H12) NO ed è tra gli interventi previsti dalla presente proposta
- H13) NO e sarà costituita successivamente.....



Quadro Descrittivo

Se la struttura tecnica è operativa o sarà realizzata nell'ambito della proposta, indicare:

H14) Collocazione (17), Assessorato: _____
Dipartimento: _____

H15) Personale della struttura:

Settore	Livello			Totale
	Laureati	Diplomati	Altro	
Tecnici				
Amministrativi				
Totali				

H2) Nell'Amministrazione che presenta la proposta (o tra il raggruppamento di Amministrazioni che presentano la proposta) il monitoraggio della sicurezza stradale:

- H21) è svolto da una struttura appositamente costituita
 H22) è svolto dalla struttura tecnica di cui al precedente punto H1
 H23) sarà svolto da una struttura che sarà costituita tramite la presente proposta
 H24) sarà svolto da apposito personale
 H25) sarà affidato a struttura esterna

Se il monitoraggio viene svolto all'interno della/e Amministrazione/i indicare:

H26) Collocazione (18), Assessorato: _____
Dipartimento: _____

H27) Personale del centro di monitoraggio (o dedicato al monitoraggio):

Settore	Livello			Totale
	Laureati	Diplomati	Altro	
Tecnici				
Amministrativi				
Totali				

Sezione L) Fasi e tempi previsti dal programma di attività (19)

Indicazione dei tempi previsti per le fasi attuative dell'intervento

	Durata dall'inizio (in giorni)	Data
Per quanto riguarda le opere		
Approvazione Progetto Preliminare		
Redazione Progetto Definitivo		
Approvazione Progetto Definitivo		
Redazione Progetto Esecutivo		

¹⁷ Indicare l'Assessorato e l'Ufficio o il Dipartimento presso il quale è inquadrata la struttura tecnica.

¹⁸ Indicare l'Assessorato e l'Ufficio o il Dipartimento presso il quale è inquadrato il centro di monitoraggio.

¹⁹ Questo quadro dovrà essere compilato sulla base delle previsioni di avanzamento dello stato dei lavori.

Quadro Descrittivo

Inizio lavori		
Fase 1	Quota %_____	
Fase 2	Quota %_____	
Fase 3	Quota %_____	
Fase	Quota %_____	
Fine lavori		
<i>Per quanto riguarda altre misure</i>		
Redazione Progetto Operativo		
Inizio lavori		
Fase 1	Quota %_____	
Fase 2	Quota %_____	
Fase 3	Quota %_____	
Fase	Quota %_____	
Fine lavori		

Data ____ / ____ / ____

Firma del Responsabile del Procedimento

N.B. Qualora lo spazio riservato per le indicazioni risultasse insufficiente allegare una nota con un richiamo al quadro al quale si riferiscono le ulteriori informazioni.

MONITORAGGIO DELL'INTERVENTO (20)

Sezione M Calendario 21

- M1) Inizio lavori Data ____/____/____
M2) Fase 1 Quota ____% Data ____/____/____
M3) Fase 2 Quota ____% Data ____/____/____
M4) Fase 3 Quota ____% Data ____/____/____
M5) Fine lavori Data ____/____/____

Sezione N) Eventuali variazioni apportate al progetto originario

- N1) Motivi che hanno determinato l'esigenza di variazione del progetto originario:

- N2) Tipo di variazione:

- N3) La variazione ha determinato una variazione dei costi:

- N31) no _____
N32) si, in diminuzione _____, specificare di quanto: € _____;
N33) si, in aumento _____, specificare di quanto: € _____;

Sezione P) Valutazioni

- P1) Eventuali problematiche rilevate durante l'attuazione

- P2) Eventuali provvedimenti adottati per superare le problematiche

²⁰ Questa parte della scheda deve essere compilata ed inviata solo dopo la realizzazione dell'intervento, perché è relativa al monitoraggio delle fasi attuative.

²¹ Questo quadro dovrà essere compilato sulla base dell'effettivo avanzamento dello stato dei lavori.

Quadro Descrittivo

P3) Presentazione dei risultati nell'ambito delle attività di informazione/promozione promosse e coordinate dal Piano Nazionale della Sicurezza Stradale:
no ____ /
si ____: data ____/____/____; rapporto allegato.

P31) Valutazione sui risultati a 1 anno: redigere un breve rapporto.

P32) Valutazione sui risultati a 2 anni: redigere un breve rapporto.

P33) Valutazione sui risultati a 3 anni: redigere un breve rapporto.

NB. Qualora lo spazio riservato per le indicazioni risultasse insufficiente allegare una nota con un richiamo al quadro al quale si riferiscono le ulteriori informazioni.

Sezione 3

SCHEDA DEI PARAMETRI QUALIFICANTI

Scheda dei Parametri Qualificanti

La scheda dei parametri qualificanti ha un duplice scopo:

- a) fornire al soggetto proponente un quadro sintetico di tutti gli elementi che saranno utilizzati dalla Commissione di valutazione per attribuire un punteggio di merito;
- b) fornire, alla Commissione di Valutazione, una traccia chiara e uno strumento agevole per determinare il punteggio.

Le informazioni riportate nella *“Scheda dei parametri qualificanti”* devono essere pienamente coerenti con quelle riportate nel *“Quadro descrittivo”*. Difformità costituiscono causa di esclusione.

Scheda dei Parametri Qualificanti

SCHEDA DEI PARAMETRI QUALIFICANTI

COMPILARE TUTTI I CAMPI SOTTOSTANTI, EVITANDO DI SCRIVERE NEI RIQUADRI CIRCOLATI IN BLU E CAMPITI IN GRIGIO CHE SONO RISERVATI ALLA COMMISSIONE DI VALUTAZIONE.

A RILEVANZA DEI FATTORI DI RISCHIO	Da 0 a 40 punti
<p>A1 Numero di vittime ed entità del danno sociale da incidenti stradali nella circoscrizione territoriale di competenza del soggetto proponente</p>	Morti <input type="text"/> Feriti <input type="text"/> Costo sociale (1) <input type="text"/>
<p>A2 Numero di vittime ed entità del danno sociale da incidenti stradali nell'area specifica di intervento. Se l'intervento riguarda tutta a circoscrizione territoriale di competenza, ripetere i dati soprastanti</p>	Morti <input type="text"/> Feriti <input type="text"/> Costo sociale (1) <input type="text"/>
<p>A3 Descrivere brevemente il/i fattore/i di rischio che costituisce/costituiscono oggetto dell'intervento.</p> <hr/> <hr/> <hr/>	
<p>A4 La scelta di intervenire sui fattori di rischio sopra indicati deriva da un'analisi specifica sulla sicurezza stradale nel territorio di competenza del proponente?</p> <p>NO <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/>, in questo caso allegare il documento</p>	
<p>A5 Valutazioni sulla diffusione del/i fattore/i di rischio oggetto di intervento.</p> <hr/> <hr/> <hr/>	
B CAPACITÀ DI CONTRASTO	Da 0% a 100%
<p>B1 Obiettivi</p> <hr/> <hr/> <hr/>	
<p>B2 Campi e settori di intervento</p> <hr/> <hr/> <hr/>	

Scheda dei Parametri Qualificanti

B3	Azioni previste	
B4	Risorse professionali impegnate e loro esperienze qualificanti rispetto al tipo di intervento proposto	
B5	Strumenti di supporto tecnico utilizzati	
B6	Basi conoscitive impiegate	
B7	Coerenza interna del progetto	
B8	Strumenti e strutture di monitoraggio	
B9	Strumenti e procedure di valutazione dei risultati raggiunti e della efficacia delle azioni poste in essere	

Scheda dei Parametri Qualificanti

C COERENZA DI AZIONI Da 0% a 100%

C1 Utilizzazione dei proventi contravvenzionali

Proventi contravvenzionali impegnati per interventi a favore della sicurezza stradale

Anno	quota su totale	valore
2007	____%	____ 000 di Euro
2008	____%	____ 000 di Euro
2009	____%	____ 000 di Euro

Interventi realizzati con la quota di proventi contravvenzionali sopra indicata, nel:

2007 _____

2008 _____

2009 _____

C2 Indagini e rilevazioni specifiche sulle condizioni di incidentalità e sui fattori di rischio NO SI , in questo caso descrivere sinteticamente.

C3 Elaborazione di un rapporto annuale (o con altra cadenza) sullo stato della sicurezza stradale nel territorio di competenza del soggetto proponente:

NO SI , in questo caso descrivere sinteticamente.

C4 Realizzazione e concreta applicazione di intese e accordi con altre istituzioni per condividere, coordinare e rafforzare le misure per migliorare la sicurezza stradale:

NO SI , in questo caso descrivere sinteticamente.

C5 Presenza e piena operatività di un

I) Ufficio sicurezza stradale:

NO SI , in questo caso descrivere sinteticamente.

Scheda dei Parametri Qualificanti

	Organico e professionalità presenti	
	II) Centro di monitoraggio: NO <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> , in questo caso descrivere sinteticamente. Organico e professionalità presenti	
	III) Consulta locale per la sicurezza stradale: NO <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> , in questo caso descrivere sinteticamente. Organico e professionalità presenti	
C6	Elaborazione e attuazione o avvio di un piano provinciale/comunale per la sicurezza stradale: NO <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> , in questo caso descrivere sinteticamente.	
C7	Realizzazione di campagne di informazione/sensibilizzazione per la sicurezza stradale: NO <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> , in questo caso descrivere sinteticamente.	
C8	Realizzazione di iniziative di educazione alla sicurezza stradale: NO <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> , in questo caso descrivere sinteticamente.	
C9	Realizzazione di interventi specifici per la messa in sicurezza di componenti del sistema stradale e della sosta: NO <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> , in questo caso descrivere sinteticamente.	
C10	Realizzazione di interventi specifici per la messa in sicurezza di utenti deboli:	

Scheda dei Parametri Qualificanti

NO SI , in questo caso descrivere sinteticamente.

C11 Realizzazione di interventi specifici sulla regolamentazione del traffico per aumentare il livello di sicurezza stradale:

NO SI , in questo caso descrivere sinteticamente.

C12 Partecipazione a progetti e programmi comunitari nel campo della sicurezza stradale:

NO SI , in questo caso descrivere sinteticamente.

C13 Partecipazione al 1° e 2° Programma di attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale:

NO SI , in questo caso descrivere sinteticamente.

C14 Realizzazione di altre iniziative nel campo della sicurezza stradale:

NO SI , in questo caso descrivere sinteticamente.

D RAFFORZAMENTO DELLE CAPACITÀ DI GOVERNO DELLA SICUREZZA STRADALE

Da 0 a 30 punti

D1 La proposta comprende misure dedicate alla costituzione o al rafforzamento di una struttura tecnica dedicata in modo specifico ed esclusivo alla sicurezza stradale: NO SI , in questo caso indicare l'organico, i profili professionali e descrivere sinteticamente.

Organico e profili professionali:

Descrizione sintetica dell'organismo e delle misure di costituzione/rafforzamento

Scheda dei Parametri Qualificanti

E INTERSETTORIALITÀ, INTERISTITUZIONALITÀ, PARTENARIATO PUBBLICO-PRIVATO

Da 0 a 20 punti

E1 Multisettorialità

Indicare i settori della Pubblica amministrazione che collaborano alla attuazione dell'intervento e le azioni che ciascun settore è chiamato a svolgere nell'ambito dell'intervento (ad esempio: settore opere pubbliche, analisi dei fattori di rischio presenti nella rete stradale e interventi per la messa in sicurezza della rete).

E2 Interistituzionalità

Indicare le Amministrazioni (Comuni, Province, Regione, Strutture sanitarie, strutture scolastiche, etc.) che collaborano alla attuazione dell'intervento e le azioni che ciascuna istituzione è chiamata a svolgere nell'ambito dell'intervento.

F TEMPESTIVITÀ

Da 0 a 10 punti

F1 Tempi previsti per l'avvio

Immediatamente

Un semestre

Un anno

Oltre

F2 Tempi previsti per la realizzazione

Un semestre

Un anno

Due anni

Oltre

Data

Firma del responsabile del procedimento

Note

- (1) Il costo sociale viene calcolato secondo i parametri adottati dal piano Nazionale della Sicurezza Stradale: numero di morti x 1,3940 milioni di Euro + numero di feriti x 0,0736 milioni di Euro.

Guida alla Scheda dei Parametri Qualificanti

Ai fini dell'individuazione delle proposte di intervento da ammettere al co-finanziamento il meccanismo premiale definisce una graduatoria in base a sei ordini di criteri e parametri, come indicato di seguito.

A] Rilevanza dei fattori di rischio sui quali si applica la proposta (da 0 a 40 punti).

*Il primo ordine di parametri tende a **indirizzare le risorse nelle aree del Paese e nelle situazioni dove si concentrano le maggiori quantità di vittime**.*

Tale criterio viene articolato in quattro componenti:

- numero di vittime, entità del danno sociale da incidenti stradali e tassi di rischio (vittime / popolazione) **nella circoscrizione amministrativa di competenza dell'Amministrazione** (o del raggruppamento di Amministrazioni) propONENTE;
- numero di vittime, entità del danno sociale e rilevanza dei fattori di rischio **della situazione specifica** oggetto di intervento;
- livello di diffusione a scala regionale e/o nazionale dei fattori di rischio sui quali si opera;
- presenza o meno di un'analisi per la individuazione dei suddetti fattori di rischio.

Per quanto riguarda il secondo punto, laddove la misura proposta abbia un carattere generale e si applichi a tutta la circoscrizione territoriale di competenza del propONENTE o, comunque, non sia riferibile ad una specifica quota di vittime, si fa riferimento allo stato della sicurezza stradale dell'intera circoscrizione territoriale e si applica lo stesso punteggio attribuito al punto "i".

B] Capacità di contrasto della proposta (dallo 0% al 100%).

Vengono valutate le capacità della proposta di eliminare o ridimensionare i fattori di rischio di cui al precedente punto "A", nonché la capacità di innovare ed estendere l'azione a favore della sicurezza stradale sia sotto il profilo tecnico-metodologico, sia sotto il profilo del campo di applicazione, sia sotto il profilo procedurale-concertativo.

*Il secondo ordine di parametri tende a **valutare l'efficacia della proposta e la sua capacità di rimuovere le situazioni di danno sulla quale la proposta si applica, nonché la sua capacità di estendere e innovare l'azione a favore della sicurezza stradale a nuovi ambiti**. In sostanza, per conservare i punti dei parametri di cui alla lettera A occorre definire un progetto che sia del tutto affidabile per quanto riguarda la sua capacità di eliminare o ridurre radicalmente le situazioni di danno e rischio indicate nella stessa lettera A.*

C] **Coerenza delle azioni del proponente** rispetto all'obiettivo di migliorare la sicurezza stradale, con particolare riferimento agli indirizzi del PNSS (dallo 0% al 100%).

*Il terzo ordine di parametri consente di valutare l'**esperienza del proponente** nel settore della sicurezza stradale e il suo effettivo orientamento a migliorare le condizioni di sicurezza stradale a prescindere dalla occasione di finanziamento in atto e la sua capacità di rimuovere le situazioni di danno sulla quale la proposta si applica.*

In relazione a quanto indicato sopra, per apprezzare il livello di coerenza e di orientamento al miglioramento della sicurezza stradale del proponente si tiene conto dei seguenti profili (relativi allo stesso proponente):

- i. utilizzazione dei proventi contravvenzionali per migliorare la sicurezza stradale;
- ii. indagini e rilevazioni specifiche sulle condizioni di incidentalità e sui fattori di rischio;
- iii. elaborazione di un rapporto annuale (o con altra cadenza) sullo stato della sicurezza stradale;
- iv. realizzazione e concreta applicazione di intese e accordi con altre istituzioni per condividere, coordinare e rafforzare le misure per il miglioramento della sicurezza stradale;
- v. presenza e livello di operatività di un Ufficio Sicurezza Stradale;
- vi. presenza e livello di operatività di un Centro di Monitoraggio dedicato in modo specifico alla sicurezza stradale;
- vii. presenza e livello di operatività di una Consulta locale sulla sicurezza stradale;
- viii. elaborazione e attuazione di un Piano o Programma specifico per la sicurezza stradale;
- ix. realizzazione di campagne di informazione e sensibilizzazione per la sicurezza stradale;
- x. realizzazione di iniziative di educazione alla sicurezza stradale.
- xi. interventi specifici per la messa in sicurezza del sistema stradale;
- xii. interventi a favore della messa in sicurezza degli utenti deboli (pedoni, ciclisti e conduttori di ciclomotori e motocicli);
- xiii. interventi sulla regolamentazione del traffico mirati in modo specifico a migliorare la sicurezza stradale;
- xiv. partecipazione a programmi e progetti comunitari dedicati alla sicurezza stradale, con particolare riferimento ad elementi quali l'essere stato o meno assegnatario di cofinanziamenti, la realizzazione di interventi e la rilevanza degli interventi realizzati, il punteggio conseguito in eventuali graduatorie di merito e ogni altro elemento utile per valutare la qualità e l'efficacia della partecipazione;

- xv. partecipazione al 1° programma del PNSS, con particolare riferimento ad elementi quali l'essere stato o meno assegnatario di cofinanziamenti, la realizzazione di interventi e la rilevanza degli interventi realizzati, il punteggio conseguito in eventuali graduatorie di merito e ogni altro elemento utile per valutare la qualità e l'efficacia della partecipazione;
- xvi. partecipazione al 2° programma del PNSS, con particolare riferimento ad elementi quali l'essere stato o meno assegnatario di cofinanziamenti, la realizzazione di interventi e la rilevanza degli interventi realizzati, il punteggio conseguito in eventuali graduatorie di merito e ogni altro elemento utile per valutare la qualità e l'efficacia della partecipazione;
- xvii. eventuali altre iniziative nel campo della sicurezza stradale.

L'aver realizzato almeno dieci iniziative tra quelle indicate sopra indica un deciso impegno del proponente a migliorare la sicurezza stradale nel territorio di propria competenza mentre l'aver realizzato un numero inferiore di iniziative indica livelli progressivamente più bassi di attenzione alla tematica della sicurezza stradale.

D] Rafforzamento della capacità di governo (da 0 a 30 punti). Presenza di azioni e interventi che contribuiscono a rafforzare la capacità di governo della sicurezza stradale da parte del proponente (costituzione di strutture e organismi dedicati alla sicurezza stradale, formazione di strumenti tecnici per la gestione della sicurezza stradale, formazione professionale e delle strutture tecniche, etc.). Se tali strutture e strumenti sono già state realizzate e sono pienamente sviluppate al punto da far ritenere il rafforzamento di queste stesse strutture di utilità marginale o secondaria, si attribuisce il punteggio pieno.

Il quarto ordine di parametri tende a indirizzare le risorse su quei progetti che comprendono un'azione di rafforzamento stabile strutture e della strumentazione dedicate alla analisi di sicurezza stradale, all'individuazione dei fattori di rischio, alla valutazione delle alternative di intervento, alla progettazione delle misure da porre in essere, alla gestione degli interventi e della sicurezza stradale, al monitoraggio dell'attuazione degli interventi e al monitoraggio dei risultati conseguiti attraverso gli interventi posti in essere.

E] Intersetorialità e interistituzionalità (da 0 a 20 punti). Presenza o meno di azioni multisettoriali, partecipazione di più amministrazioni, partecipazione di organismi privati alla definizione e attuazione della progetto. Completezza della proposta in quanto capace di affrontare tutti gli aspetti del rischio e far partecipare attivamente tutti gli attori che possono contribuire a rimuovere o a ridimensionare i fattori di rischio oggetto di intervento.

Il quinto ordine di parametri tende ad apprezzare la capacità di coinvolgere nella

strategia di miglioramento della sicurezza stradale tutti i soggetti pubblici che possono dare un concreto contributo e a non trascurare alcun settore di intervento.

F] **Tempestività** (da 0 a 10 punti). Rapidità con la quale l'intervento può essere avviato e completato.

L'ultimo ordine di parametri tende a premiare i progetti che possono essere avviati e completati nei tempi più brevi. Per non disequilibrare le proposte orientandole strumentalmente sugli interventi che possono essere realizzati nei tempi più brevi, i punti assegnati da questo parametro sono abbastanza contenuti così da premiare i più rapidi tra i miglior progetti ma non i progetti più rapidi a prescindere da altri parametri.

Vengono utilizzati due parametri, i tempi in cui il progetto può essere:

- i. avviato (immediatamente, nel semestre, entro l'anno, successivamente);
- ii. completato (un semestre, un anno, due anni, più di due anni).

Per determinare il punteggio complessivo della proposta ai fini della sua collocazione nella graduatoria unica, sui parametri sopra indicati viene applicato il seguente algoritmo:

$$\text{Punteggio} = (A_{(0-40)} \times B_{(0\%-100\%)} + D_{(0-30)} + E_{(0-20)} + F_{(0-10)}) \times C_{(0\%-100\%)}$$

Sezione 4

ANALISI GENERALE DELLA SICUREZZA STRADALE

Di seguito si riporta un indice orientativo dei contenuti della *“Analisi generale della sicurezza stradale”*, i cui risultati costituiscono base di riferimento per l’individuazione degli obiettivi e dei contenuti dell’intervento - o degli interventi – riguardante il *“3°, 4° e 5° Programma Attuazione”* del *“Piano Nazionale della Sicurezza Stradale”*.

Le dimensioni e la complessità/articolazione dell’elaborato dipenderanno dalla complessità e dalla rilevanza della situazione alla quale è riferita la proposta di intervento.

A. STATO ED EVOLUZIONE DELLA SICUREZZA STRADALE

1. ASPETTI GENERALI

Cenni sulle caratteristiche generali del territorio ove si inserisce la proposta di intervento per quanto riguarda:

- a) la popolazione residente e la sua evoluzione nell'ultimo quinquennio;
- b) la struttura socio-economica, evidenziando in particolare l'eventuale presenza di oscillazioni stagionali di popolazione e traffico dovute al turismo;
- c) l'organizzazione territoriale;
- d) la mobilità (indicando, se noti, i flussi di traffico);
- e) il sistema delle infrastrutture viarie (indicando l'estesa stradale).

2. INCIDENTALITÀ: DATI QUANTITATIVI

Saranno da utilizzare i dati di livello regionale, provinciale o comunale a seconda della scala della proposta. Nel caso di intervento puntuale, riportare anche, qualora disponibili, i dati quantitativi specifici dell'area oggetto dell'intervento o delle aree oggetto degli interventi.

2.1 Stato dell'incidentalità all'anno più recente disponibile

Dati quantitativi sul numero di incidenti, morti e feriti e sul tasso di mortalità (morti/popolazione $\times 100.000$) e di ferimento (feriti/ popolazione $\times 100.000$).

2.2 Evoluzione nell'ultimo decennio o quinquennio

Evoluzione del numero di incidenti, morti e feriti nel periodo e dei tassi di mortalità e di ferimento.

2.3 Disaggregazioni territoriali significative (eventuale)

Eventuale disaggregazione territoriale dei dati sull'incidentalità, con particolare riferimento agli ambiti specifici di applicazione degli interventi.

2.4 Aspetti particolari (eventuale)

Descrizione di eventuali aspetti particolari e specifici, di interesse ai fini della proposta di intervento.

3. INCIDENTALITÀ: ELEMENTI QUALITATIVI

Elementi qualitativi utili per analizzare lo stato e l'evoluzione dell'incidentalità, con particolare riferimento all'individuazione delle zone e delle componenti di traffico a rischio.

B. FATTORI DI RISCHIO E POSSIBILI LINEE DI SUPERAMENTO

4. INDIVIDUAZIONE DEI PRINCIPALI FATTORI DI RISCHIO

Analisi degli elementi quantitativi e qualitativi al fine di costruire un quadro generale della sicurezza stradale e della sua evoluzione e, soprattutto, al fine di individuare i più rilevanti fattori di rischio.

5. POSSIBILI LINEE DI CONTRASTO DEI FATTORI DI RISCHIO

In relazione ai risultati di cui al punto precedente si cercherà di individuare le principali linee di intervento che potrebbero contrastare efficacemente i fattori di rischio (e in prospettiva eliminarli del tutto), avendo cura di evidenziare in che modo la proposta di intervento concorre alla realizzazione di tali linee di intervento.

C. PROPOSTA E SUE MOTIVAZIONI

6. BREVE DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO E DEI MOTIVI CHE HANNO CONDOTTO ALLA SUA SCELTA

Breve descrizione della proposta di intervento (in coerenza con quanto indicato nel “Quadro descrittivo”) con particolare riferimento alla collocazione della proposta rispetto allo stato della sicurezza stradale (vedi sopra la sezione A), ai principali fattori di rischio (vedi sopra la sezione B), agli interventi in materia di sicurezza stradale adottati nel precedente periodo (vedi la successiva sezione D).

D. CONTESTO TECNICO E INTERVENTI NEL PRECEDENTE TRIENNIO

7. STRUTTURE TECNICHE

Breve descrizione delle strutture tecniche che si occupano di mobilità, rete viaria e sicurezza stradale, indicandone l’organico e le competenze.

8. STATO DELLE CONOSCENZE SULLA SICUREZZA STRADALE

Indicare se l’Amministrazione dispone di studi sul traffico e sulla sicurezza stradale e, in caso affermativo, descriverne brevemente i contenuti e l’uso che ne è stato fatto.

9. STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE/PROGRAMMAZIONE

Indicare se l’Amministrazione ha predisposto Piani o Programmi riguardanti il sistema della mobilità su strada e/o la sicurezza stradale. In caso affermativo fornire una breve descrizione.

10. INTERVENTI NEL CAMPO DELLA SICUREZZA STRADALE

Indicare se nell’ultimo triennio sono stati realizzati interventi nel campo della sicurezza stradale e in caso affermativo descrivere brevemente le iniziative e i risultati in termini di evoluzione della sicurezza stradale.

Sezione 5

**SCHEMA DI CONVENZIONE
TIPO**

TRA LA REGIONE

E

L'AMMINISTRAZIONE (O RAGGRUPPAMENTO DI AMMINISTRAZIONI) PROPONENTE

L'anno duemila..., il giorno ... del mese di, in nella sede della Regione

TRA

La Regione (C.F.) da qui in avanti denominata “Amministrazione erogante”, in persona del, come da D. del ... n° ..., registrato alla il registro foglio nonché degli articoli 3, 6, 16 e 17 del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29;

E

la Provincia di / il Comune di (C.F.), d'ora in poi denominato “Amministrazione proponente”, in persona del il quale interviene al presente atto in forza della delibera di Giunta del in data n° (all. ...),

[NEL CASO DI PIÙ AMMINISTRAZIONI CHE PRESENTANO CONGIUNTAMENTE UNA STESSA PROPOSTA, ELENcare TUTTE LE AMMINISTRAZIONI E COMPLETARE CON:]

... che hanno congiuntamente predisposto la proposta di intervento denominata, sulla base di*[ACCORDO DI PROGRAMMA, CONVENZIONE, INTESA, ETC.]* sottoscritto in data (all. ...)

PREMESSO

- che la legge 144/99 istituisce il Piano Nazionale della Sicurezza Stradale;
- che il CIPE, con delibera n. 100 del 29 novembre 2002 ha approvato il “*Piano Nazionale della Sicurezza Stradale. Azioni Prioritarie*” e con delibera n. del ha approvato il “*3°, 4° e 5° Programma Annuale di Attuazione del PNSS*”;
- che il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con D.D. ha impegnato i fondi necessari per l'attivazione dei suddetti interventi;
- *[EVENTUALMENTE .. e che la Regione(NEL CASO IN CUI CI SIA UN TRASFERIMENTO DELLE RISORSE FINANZIARIE SU UN CAPITOLO DI BILANCIO REGIONALE]*
- che il Presidente della Provincia di / il Sindaco del Comune di ..., con nota del ... prot. n°..., ha presentato la proposta denominata

[DENOMINAZIONE INDICATA AL PRIMO PARAGRAFO DELLA DOMANDA DI FINANZIAMENTO];

- che la Commissione di Valutazione di cui all'art. 8 del “*Bando per interventi di rilevanza nazionale a favore della sicurezza stradale*”, secondo quanto indicato nel “*3°, 4° e 5° Programma di attuazione*” del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale, istituita con decreto del della Regione, ha valutato le proposte pervenute, formulando la graduatoria delle proposte, nella quale la proposta di cui alla presente convenzione risulta collocata al Posto, con ... punti;
- che la Regione, con decreto numero, del ha approvato la graduatoria e definito l'elenco delle proposte di intervento ammesse al cofinanziamento;

Schema di Convenzione Tipo

- che tra le proposte di intervento ammesse al cofinanziamento figura al posto quella denominata *[DENOMINAZIONE INDICATA AL PRIMO PARAGRAFO DELLA DOMANDA DI FINANZIAMENTO]*, presentata da la Regione / la Provincia / il Comune di // il raggruppamento costituito da....., che prevede un cofinanziamento di Euro a valere sui fondi del capitolo destinati al finanziamento delle sopradette proposte di intervento.;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue.

Articolo 1. Normativa di riferimento

1. Per quanto non espressamente previsto dalla presente convenzione le parti, relativamente agli interventi che presuppongono la realizzazione di opere, fanno riferimento alle disposizioni della legge 11 febbraio 1994, n. 109 e successive modifiche ed integrazioni, del Regolamento approvato con D.P.R. 21 dicembre 1999, n. 554, nonché alle norme del Capitolato generale d'appalto dei lavori pubblici, approvato con D.M. 19 aprile 2000 n. 145 che, sebbene non indicate, fanno parte integrante e sostanziale del presente atto, ed in genere a tutta la vigente normativa in materia di lavori pubblici.
2. Le premesse, il "Quadro descrittivo" (allegato A), la "Scheda dei parametri qualificanti" (allegato B), la "Analisi generale della sicurezza stradale" (allegato C), il progetto preliminare *[O ALTRO ELABORATO PROGETTUALE]* (allegato E), la nomina del responsabile di procedimento (allegato F), gli atti deliberativi che impegnano il proponente a coprire la quota di costi non coperta dal cofinanziamento statale (allegato G), *[SOLO PER I SOGGETTI PROPONENTI COSTITUITI DA RAGGRUPPAMENTI DI AMMINISTRAZIONI]* la delibera l'accordo di programma o la convenzione (allegato H), fanno parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

Articolo 2. Denominazione e contenuti della proposta di intervento

L'Amministrazione erogante affida all'Amministrazione proponente, l'attuazione della proposta denominata

[DENOMINAZIONE INDICATA AL PUNTO A DEL QUADRO DESCRITTOIVO].

Articolo 3. Onere complessivo e cofinanziamento

1. L'onere complessivo per la realizzazione della proposta di intervento è stato, dal l'Amministrazione proponente, determinato in Euro
2. L'importo complessivo del cofinanziamento a carico dell'Amministrazione erogante è determinato, sulla base di quanto indicato dal contraente e in relazione ai massimali stabiliti all'articolo 6, comma 3, del Bando in Euro

Articolo 4. Verifiche e monitoraggio

1. Nell'attuazione della presente convenzione l'Amministrazione erogante provvede:
 - A) alla verifica della conformità amministrativa rispetto agli elaborati tecnici che corredano la domanda di partecipazione al bando;
 - B) all'approvazione del programma operativo delle attività da realizzare nell'ambito della proposta di intervento (comma 8°, art. 5, del Bando).
2. L'Amministrazione erogante provvede altresì a svolgere un'azione di assistenza e di monitoraggio all'attuazione della proposta e a tale fine, entro trenta giorni

- dall'esecutività della presente convenzione, nomina il responsabile del procedimento e definisce un'apposita struttura di assistenza e monitoraggio.
3. In relazione all'azione d'assistenza e monitoraggio di cui al comma precedente, l'Amministrazione proponente provvederà a rendere disponibile tutta la documentazione utile per il monitoraggio, a consentire sopralluoghi nelle sedi ove si svolgono attività inerenti alla proposta di intervento, a rendere disponibile il personale necessario per consentire le verifiche e le analisi di cui sopra.

Articolo 5. Erogazioni del cofinanziamento

Il cofinanziamento relativo alla proposta di intervento di cui al precedente art. 2 viene erogato con le seguenti modalità:

- A seguito dell'invio, da parte dell'Amministrazione assegnataria, del programma operativo delle azioni da realizzare, debitamente approvato, e nel caso di eventuali opere pubbliche, della comunicazione di inizio dei lavori, la Regione prende atto della documentazione pervenuta ed eroga la prima quota di cofinanziamento, pari a non più del 20% dell'importo complessivo del cofinanziamento riconosciuto dalla Commissione di Valutazione di cui al successivo art. 8.
- Le ulteriori quote di finanziamento saranno erogate dalla Regione secondo le seguenti modalità: il 40% all'avvenuto utilizzo del 20% dei fondi, su certificazione dell'Amministrazione assegnataria del finanziamento, il 30% all'avvenuto utilizzo del 60% (20% + 40%) dei fondi, su certificazione dell'Amministrazione assegnataria, il residuo del 10% alla verifica della piena rispondenza tra i lavori realizzati e gli impegni contenuti nel progetto ammesso al finanziamento da parte della Regione Umbria.

Articolo 6. Diffusione dei risultati

1. I diritti di paternità intellettuale e di esclusiva, salvo casi particolari e specifici, sono posti congiuntamente in capo all'Amministrazione erogante e all'Amministrazione proponente e il loro sfruttamento dovrà svolgersi in modo concordato.
2. I diritti d'uso di eventuali strumenti informatici, prodotti tecnologici, metodologie, etc. sono conferiti, a richiesta e a titolo non oneroso, al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, alle Regioni, alle Province e ai Comuni che ne potranno disporre liberamente.
3. In ogni caso le soprastanti clausole non potranno costituire impedimento alla diffusione e all'impiego a titolo non oneroso di strumenti, metodologie e prodotti utili ai fini del miglioramento dell'efficacia dell'azione di governo della sicurezza stradale presso altre amministrazioni pubbliche, posto che tale diffusione costituisce obiettivo primario dello stesso "3°, 4° e 5° Programma di attuazione" del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale e del "Bando per interventi di rilevanza nazionale a favore della sicurezza stradale".
4. Al fine di favorire la diffusione dei risultati della sperimentazione realizzata attraverso le proposte di intervento, l'Amministrazione erogante provvede:
 - a) alla pubblicazione dei risultati più significativi conseguiti tramite gli interventi posti in essere;
 - b) all'organizzazione di conferenze, seminari e analoghe iniziative alla cui realizzazione partecipa l'Amministrazione proponente mettendo a disposizione materiali e risultati della proposta di intervento.
5. L'Amministrazione proponente collaborerà alla pubblicizzazione e diffusione dei risultati mettendo a disposizione materiali e documenti riguardanti i risultati conseguiti tramite gli interventi e gli effetti diretti e indiretti da questi determinati sul versante della sicurezza stradale.

Articolo 7. Variazioni

1. Fatti e circostanze noti all'Amministrazione proponente, atti a determinare condizioni per variazioni della proposta dovranno essere comunicate, a mezzo di lettera raccomandata, dall'Amministrazione proponente all'Amministrazione erogante.
2. L'Amministrazione erogante, valutata l'ammissibilità delle variazioni a mezzo di esame istruttorio, adotterà il provvedimento di variante comunicandolo a mezzo di raccomandata all'Amministrazione proponente.
3. Qualora tali variazioni comportino maggiori oneri, questi saranno sostenuti ad esclusivo carico e cura dell'Amministrazione proponente.
4. Relativamente agli interventi costituiti da realizzazione di opere edilizie, eventuali varianti in corso d'opera relative alla realizzazione delle opere di cui al comma 2 dell'art. 3 della presente convenzione saranno regolate ai sensi dell'art. 25 della Legge 109/94.

Articolo 8. Collaudo delle eventuali opere

1. Per le attività della proposta di intervento che comportano la realizzazione di opere, sarà nominata dall'Amministrazione proponente, entro un mese dall'inizio dei lavori, da uno a tre collaudatori in corso d'opera, in relazione alle dimensioni ed alla natura dell'intervento. In caso di nomina di una Commissione di collaudo questa è coadiuvata da un segretario.
2. Il collaudo finale delle opere verrà effettuato entro sei mesi dalla data del certificato di ultimazione lavori.
3. Tutti gli oneri relativi alle operazioni di collaudo, sia in corso d'opera che finale, sono a totale carico dell'Amministrazione proponente.

Articolo 9. Termini per la risoluzione della convenzione

1. Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità, di cui alla presente convenzione e relativi allegati, l'Amministrazione proponente ha l'obbligo di eliminare le cause di tale difformità entro il termine che, a mezzo di lettera raccomandata, sarà fissato dall'Amministrazione erogante.
2. Trascorso inutilmente tale termine, l'Amministrazione erogante si riserva la facoltà di sospendere l'erogazione del cofinanziamento, previa diffida ad adempire entro un ulteriore termine, anch'esso comunicato a mezzo di lettera raccomandata.
3. Trascorso inutilmente l'ulteriore termine concesso all'Amministrazione proponente, la presente convenzione è risolta di diritto.
4. La risoluzione della convenzione comporta l'obbligo per l'Amministrazione proponente di restituire all'Amministrazione erogante gli eventuali importi da questa corrisposti e per i quali non esistano giustificazioni di spesa, con la maggiorazione degli interessi legali.

Articolo 10. Rapporto tra il contraente e terzi

1. Qualora nell'esecuzione delle azioni comprese nella proposta di intervento l'Amministrazione proponente si avvalga di imprese, gruppi di lavoro e professionisti, fornitori di beni o servizi, questi opereranno sotto la sua direzione e responsabilità e con essi l'Amministrazione non assume rapporti diretti.
2. Le eventuali, particolari convenzioni tra l'Amministrazione proponente e imprese, gruppi di lavoro e professionisti, fornitori di beni o servizi, dovranno prevedere nei confronti dei medesimi, l'obbligo di conformarsi alle direttive generali e specifiche dell'Amministrazione erogante e di accettare forme di controllo che l'Amministrazione erogante riterrà opportuno effettuare ai fini del migliore esito degli interventi.

Schema di Convenzione Tipo

3. L'Amministrazione proponente esonera e tiene indenne l'Amministrazione erogante da qualsiasi impegno e responsabilità che a qualsiasi titolo possa derivare nei confronti dei terzi dalla presente convenzione.

Articolo 11. Controversie

1. Tutte le controversie nascenti dall'esecuzione della presente convenzione, potranno essere demandate alla decisione di un collegio arbitrale costituito in conformità del disposto dell'art. 10 della legge 18 novembre 1998, n. 415.

Articolo 12. Registrazione ed esecutività della convenzione

1. La presente convenzione è redatta in ... esemplari dei quali ... in bollo.
2. Le spese di registrazione, ai fini fiscali, di tutti gli atti contrattuali sono a completo carico e cura dell'Amministrazione proponente.
3. La presente convenzione diviene esecutiva dalla data della comunicazione dell'avvenuta registrazione da parte degli organi di controllo del relativo decreto di approvazione da parte

Località, li

L'AMMINISTRAZIONE EROGANTE

.....

L'AMMINISTRAZIONE PROPONENTE

.....

